

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 2474 del 12/02/2015

Prot n° 201403986 del 18/09/2014

Ditta proponente General Constructions srl -amm. Pellegrini Giuseppe-

Oggetto Impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi (r13-r 5) modifica sost .aut. RIP. N 194/13

Comune dell'intervento GISSI **Località** Zona industriale Val Sinello- c/da Terzi Traversa B

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale all.IV punto 7 lett. Zb

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore avv. C. Gerardis (Presidente)

Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria dott.ssa I. Flacco

Dirigente Servizio Politiche del Territorio geom. Ciuca (delegato)

Dirigente Politiche Forestali: dott. F. La Civita

Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali avv. C. Massacesi

Segretario Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA dott.ssa Di Croce (delegata)

Dirigente Servizio Rifiuti: ing. G. Piselli

Dirigente delegato della Provincia.

Dirigente Genio Civile AQ-TE

Dirigente Genio Civile CH-PE

Esperti esterni in materia ambientale

arch. Chiavaroli

arch. T. Di Biase

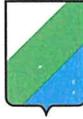
dott. F.P. Pinchera



Relazione istruttoria

Istruttore geom. Stornelli

Il progetto di che trattasi è stato pubblicato sul BURA , all'albo Pretorio del comune di Gissi e sul sito internet di questa Regione il 15/09/2014 e fino alla data odierna non sono pervenute osservazioni



GIUNTA REGIONALE

Oggetto: STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

Impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi [R13, R5], destinati alla produzione di rilevati, sottofondi e materiali per costruzioni stradali, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno. Procedure semplificate di cui al D.Lgs 152/06 e s.m.i., artt. 214 e 216

Modifica sostanziale autorizzazione RIP n° 194/2013 del 21.03.2013

Procedimento: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA V.I.A. ai sensi dell'art 20 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n°152

Tipologia progettuale: Punto n. 7, Lett. z.b) dell'Allegato IV alla parte Seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii. " Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n°152"

La ditta è già in possesso di ISCRIZIONE R.I.P. n. 194/2013 del 21.03.2013 per l'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti inerti non pericolosi [R13, R5], destinati alla produzione di rilevati, sottofondi e materiali per costruzioni stradali, con capacità complessiva inferiore a 10 t/giorno.

In particolare, per esigenze commerciali la ditta GENERAL CONSTRUCTIONS Srl vuole incrementare la potenzialità dell'impianto attualmente autorizzata passando da 3.000 t/anno a 14.000 t/anno Tale incremento determina pertanto una capacità di recupero superiore a 10 t/giorno.

La superficie totale occupata per l'effettuazione delle attività di recupero è pari a 3.585 m2 ripartita secondo le seguenti destinazioni:

Area accettazione dei rifiuti: 12,5 m2

Area di Messa in riserva [R13]: 300 m2

distinta nelle seguenti tipologie;

- Area messa in riserva rifiuti della tipologia 7.1 di cui al DM 05.02.1998 : 200 m2

- Area messa in riserva rifiuti della tipologia 7.2 di cui al DM 05.02.1998 : 70 m2

- Area messa in riserva rifiuti della tipologia 7.6 di cui al DM 05.02.1998 : 30 m2

Area per le operazioni di recupero [R5]: 180 m2

Area di deposito materie inerti recuperati: 563 m2

Area di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero: 100 m2;

Area di manovra e movimentazione (piazzale): 2460 m2

Box uffici;

Pesaa



L'area è perimetrata con una recinzione di altezza complessiva pari a 2,00 m costituita da un muretto di base in muratura alto 1 m e sovrastante rete metallica pari a 1 m.

In aggiunta alla recinzione è presente una struttura arborea posta eternamente alla recinzione realizzata tramite piantumazione di essenze arboree ed arbustive ad alto fusto al fine di mitigare l'impatto visivo.

L'impianto non prevede scarichi idrici. Le acque nere derivanti dagli scarichi dei servizi igienici vengono raccolte all'interno di una vasca di raccolta.

Le acque meteoriche di dilavamento delle aree di messa in riserva, vengono anch'esseraccolta tramite griglie di raccolta e convogliate in una vasca di accumulo.

Da tali vasche le acque vengono prelevate da ditte autorizzate e smaltite in qualità di rifiuti.

In merito agli scarichi idrici, la ditta convoglierà gli stessi alla rete consortile di raccolta delle acque reflue, previa acquisizione di autorizzazioni. Il conferimento dei rifiuti avviene all'interno della zona denominata Area materiale in arrivo ed accettazione [A],

individuabile nelle tavole allegate. Tale area, di circa 12 m2, è stata realizzata per poter permettere l'agevole conferimento dei rifiuti da parte dei mezzi di trasporto in ingresso.

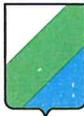
Tale zona è stata realizzata su un basamento in calcestruzzo armato, adeguatamente dimensionati per consentire l'agevole manovra dei mezzi meccanici e sopportare i carichi previsti. Inoltre è garantita l'impermeabilità e la separazione dal suolo sottostante.

Eventuali reflui e le acque meteoriche di dilavamento di tale area, vengono convogliate, tramite opportuna pendenza (circa 2%), ad una griglia di raccolta e da questa destinate ad una vasca di accumulo a tenuta.

Tali acque vengono periodicamente prelevate da ditte autorizzate e smaltite in qualità di rifiuto liquido.

La messa in riserva dei rifiuti avviene in cumuli all'interno della Zona denominata Area messa in Riserva [R13], individuabile nelle tavole allegate; l'area per la messa in riserva [R13], di circa 300 m2, distinta per le diverse tipologie di rifiuti ed è realizzata su un basamento in c.l.s. impermeabile, permettendo così la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante.

Le operazioni di recupero dei rifiuti avvengono all'interno della Zona denominata Area recupero rifiuti [R5], individuabile nelle tavole allegate; all'interno di tale area trovano collocazione i macchinari necessari alle operazioni



GIUNTA REGIONALE

di macinazione e vagliatura dei rifiuti in ingresso.

Le attività si svolgeranno dal lunedì al venerdì dalle 08:00 alle 12:30 e dalle 13:30 alle 17:00 per totali 8 ore giornaliere per 6 giorni a settimana. Le operazioni di carico/scarico rifiuti saranno eseguite prevalentemente durante tale orario. Nel complesso l'impianto lavora per circa 260 giorni l'anno.

I rifiuti in ingresso all'impianto sono rappresentati dalle seguenti tipologie di cui al D.M. 5/02/1998, così come modificato dal D.M. 186/2006, Allegato 1 Suballegato 1:

Tipologia 7.1, Descrizione CER Descrizione Modalità di recupero

101311 rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10,

170101 cemento, 170102 mattoni, 170103 mattonelle e ceramiche, 170802 materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01

170107 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06

170904 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

200301 rifiuti urbani non differenziati

per tutti i rifiuti appartenenti alla tipologia 7.1, ovvero rifiuti costituiti da laterizi, intonaci, e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali purché privi di amianto, la corrispondente modalità di recupero è R13 ed R5.

Tipologia di rifiuti 7.2

010410 polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07

010413 rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07

010399 rifiuti non specificati altrimenti

010408 scartidi ghiaia e pietrisco diversi da quelli di cui alla voce 010407

Per la tipologia 7.2 Rifiuti di rocce da cave autorizzate le modalità di recupero sono R13 – R5

Tipologia 7.6 Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro a volo

170302 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01

200301 rifiuti urbani non differenziati - le modalità di recupero dei rifiuti appartenenti alla tipologia 7.6 sono R13 e R5

I rifiuti vengono conferiti all'impianto attraverso automezzi autorizzati, in possesso di regolare autorizzazione.

Pesatura:

La quantità di rifiuti in ingresso all'impianto viene verificata tramite pesa ubicata all'ingresso dell'impianto.

Verifica delle autorizzazioni e dei documenti di trasporto FIR e Accettazione:

All'arrivo presso l'impianto vengono controllate le autorizzazioni dei trasportatori e i documenti di trasporto (FIR) e viene effettuata un'ispezione visiva del carico e la verifica di corrispondenza dello stesso con quanto indicato sul F.I.R. Se i documenti risultano conformi il carico viene fatto scaricare all'interno dell'Area materiale in arrivo ed accettazione per la verifica visiva del materiale ed il completamento della procedura di accettazione, che avviene con l'apposizione del timbro e della firma sulla quarta copia del FIR e annotazione sull'apposito registro di carico e scarico rifiuti. Nel caso in cui il rifiuto

non risulti conforme, il carico non viene accettato nell'impianto.

Messa in riserva [R13]:

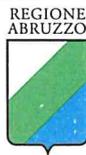
Dopo le fasi di accettazione, il rifiuto viene prelevato da una pala meccanica o di una escavatrice, per essere depositato nella specifica Area di messa in riserva [R13] in attesa di essere sottoposto successivamente alle operazioni di recupero [R5].

L'area per la messa in riserva è costituita da una porzione di piazzale in c.l.s. impermeabilizzato di dimensioni di 20 m x 10 m,

tale zona è separata dalle altre aree per mezzo di blocchi in cemento ed è identificata da un cartello riportante la tipologia dei rifiuti ivi depositati. La messa in riserva è realizzata in cumuli. Operazioni di recupero interno [R5]: Le operazioni di recupero vengono effettuate nell'Area Recupero Rifiuti [R5]. Dall'Area di messa in riserva [R13] i rifiuti vengono trasferiti qui per mezzo di una meccanica o di una escavatrice. I rifiuti subiscono i trattamenti di seguito elencati:

- vagliatura preliminare per la separazione dei materiali più grossolani, dai materiali più fini
- macinazione mediante un gruppo mobile di frantumazione;
- separazione della frazione ferrosa tramite elettromagnete, o di altre frazioni indesiderate;
- vagliatura tramite vibrovaglio per la selezione granulometrica e l'ottenimento di materiali inerti a granulometria idonea e selezionata.

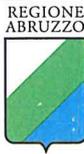
Il materiale inerte selezionato, subisce successivamente una verifica che dell'eluato del test di cessione, sia rispondente alle specifiche dell'allegato 3 al DM 05.02.1998. Tale verifica viene affidata a laboratorio di analisi specializzato.



GIUNTA REGIONALE



Deposito delle materie inerte ottenuto dalle operazioni di recupero
Dopo la verifica della conformità dell'eluato del test di cessione alle specifiche dell'allegato 3 al DM 05.02.1998, il materiale inerte recuperato viene depositato nella apposita area (Deposito materiale inerte recuperato [D]).
Il materiale così ottenuto avrà caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n UL/2005/5205.
LA POTENZIALITÀ ANNUA DI RECUPERO (R5) è PARI A 10000 (DIECIMILA) T/ANNO
LA CAPACITÀ MASSIMA ISTANTANEA DI STOCCAGGIO (r13) è PARTI A 600 TONNELLATE.
(TIPOLOGIA 7.1)
Tipologia 7.2 potenzialità di recupero R5 è di 1000 t/a , capacità massima istantanea di stoccaggio R13 è pari a 50t.
Tipologia 7.6, potenzialità massima di recupero (R5)300t/a
capacità maSSIMA ISTANTANEA DI STOCCAGGIO R 13è PARI A 150T.
Le emissioni in atmosfera inerenti le attività sopradescritte sono costituite soprattutto da polveri che vengono abbattute tramite irrorazioni di acqua.
Per le emissioni diffuse da Ed1 a Ed9 la ditta è in possesso di autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla provincia di Chieti con provvedimento Ch/2013/021 del 05/09/2013.
L'approvvigionamento idrico della struttura avviene all'acquedotto consortile .
Le acque nere derivanti dagli scarichi dei servizi igienici vengono raccolte all'interno d una vasca di raccolta. ?
Le zone di accettazione [A], messa in riserva messa in riserva [R13] e recupero [R5] dei rifiuti sono realizzate su un basamento in cls impermeabile, tale da permettere la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante. Eventuali reflui e le acque meteoriche di dilavamento di tali aree, vengono convogliati, tramite opportuna pendenza (circa 2%), ad una griglia e convogliate in una vasca di accumulo.
Da tali vasche le acque vengono prelevate da ditte autorizzate e smaltite in qualità di rifiuti.
In merito agli scarichi idrici, la ditta convoglierà gli stessi alla rete consortile di raccolta delle acque reflue, previa acquisizione dell'autorizzazione. Pertanto, conformemente a quanto disposto dal DPR 13 marzo 2013, n. 59 - "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale a norma dell'art. 23 del decreto legge 2 febbraio 2012, n. 5 convertito dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35" la ditta GENERAL CONSTRUCTIONS Srl ha avviato l'iter per l'ottenimento della Autorizzazione Unica Ambientale da parte dell'autorità competente.
Lo stabilimento GENERAL CONSTRUCTIONS S.r.l. si trova nella Zona Industriale del Comune di Gissi, ad una quota topografica di circa 115 m s.l.m., a circa 125 metri dal fiume Sinello, a circa 10 km dal mare e a circa 7,5 km dal centro di Gissi (499 m s.l.m.).
È situato in prossimità due arterie di comunicazione:
- strada provinciale fondovalle Sinello;
- asse attrezzato costruito dal Consorzio Industriale COASIV, quadrante III S.E. ;
L'area in esame è individuata nel foglio di mappa catastale n. 4, particella 42-43- 4169 del Comune di Gissi
I criteri localizzativi sono riportati a pg 24 dello studio di verifica di assoggettabilità. Comunque, si può anticipare che l'area è industriale, è fuori piano paesistico regionale , dista circa ml 120 dal fiume, (è sottoposta a vincolo paesaggistico ,art, 142 lett. c D.L.42/04), è zona sottoposta a vincolo idrogeologic. L'insediamento industriale di GENERAL CONSTRUCTIONSSrl si trova tra i centri abitati di:
- GISSI (Codice ISTAT: 069041), distante circa 6 Km;
- CUPELLO (Codice ISTAT: 069028), distante circa 6,3Km;
- MONTEODORISIO (Codice ISTAT: 069055), distante circa 5,4 Km;- SCERNI (Codice ISTAT: 069087), distante circa 5,3Km.
Non sono presenti sorgenti nel raggio di ml 200, però la fabbrica si trova in zona di alto grado di vulnerabilità intrinseca agli acquiferi,
E' un'area "P1" (pericolosità moderata) del PSDA, non ricade all'interno di parchi e riserve naturali né di siti SIC.
L'impianto esiste sin dal 2013.
in conclusione-ante operam-:I reflui civili, vengono convogliati in una vasca di accumulo. Le acque derivanti dal dilavamento delle aree di accettazione [A], messa in riserva messa in riserva [R13] e recupero [R5] dei rifiuti, d oggi realizzate su un basamento in c.l.s. impermeabile, tale da permettere la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante, vengono avviate anch'esse ad una vasca di accumulo. Pertanto ad oggi non sono rilevabili impatti ambientali



GIUNTA REGIONALE

Situazione post operam

L'aumento delle potenzialità di recupero dell'impianto non determinerà alcuna modifiche alle caratteristiche delle acque di dilavamento della zone di accettazione [A], della messa in riserva [R13] e dell'area di recupero [R5] dei rifiuti. Inoltre i reflui civili, derivanti dai servizi igienici in dotazione agli uffici, verranno convogliati nella rete fognaria consortile di raccolta delle acque reflue unitamente alle acque derivanti dal dilavamento delle aree di accettazione [A], messa in riserva [R13] e recupero [R5] dei rifiuti. Conformemente a quanto disposto dal DPR 13 marzo 2013, n. 59 - "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale a norma dell'art. 23 del decreto legge 2 febbraio 2012, n. 5 convertito dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35" la ditta GENERAL CONSTRUCTIONS Srl ha avviato l'iter per l'ottenimento della Autorizzazione Unica Ambientale da parte dell'autorità competente.

In conclusione è possibile affermare che da tale aspetto si determinerà un non significativo incremento dell'impatto ambientale.

L'aumento delle potenzialità di recupero dell'impianto non determinerà un aumento delle emissioni sonore in ragione del fatto che non sono previste né modifiche del ciclo di lavoro, né l'utilizzo di attrezzature/impianti differenti, né modifiche del lay-out dello stabilimento. Le attività verranno effettuate con l'impianto ed imacchinari già esistenti, con una paragonabile discontinuità operativa nella fascia diurna (06.00 – 22.00). In conclusione è possibile affermare che da tale aspetto si determinerà un basso incremento dell'impatto ambientale.

Le zone di accettazione [A], messa in riserva [R13] e recupero [R5] dei rifiuti sono realizzate su un basamento in c.l.s. impermeabile, tale da permettere la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante.

Il deposito temporaneo dei rifiuti è realizzato in una apposita porzione del lotto industriale organizzato per mezzo di cassoni scarrabili e/o contenitori metallici chiusi.

Non sono presenti serbatoi di sostanze e/o prodotti chimici né interrati, né fuori terra.

L'aumento delle potenzialità di recupero dell'impianto non determinerà un presumibile aumento del traffico veicolare giornaliero in ingresso/uscita dallo stabilimento. L'aumento avverrà su scala mensile e quindi su un intervallo temporale tale da non recare molestie alla salute pubblica soprattutto alla luce del fatto che a varie distanze dallo stabilimento, sono

presenti principalmente insediamenti industriali e solo alcune case sparse (ad una distanza comunque superiore ai 500m)

mentre risultano assenti funzioni sensibili, quali asili, ospedali o centri di cura.

Ad oggi, comunque si hanno n. 5 automezzi al mese in entrata e in uscita.

Il materiale recuperato, prodotto dalla ditta, sarà destinato alla produzione di rilevati, sottofondi e costruzioni di opere stradali.

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta General Constructions srl - amm. Pellegrini Giuseppe - per l'intervento avente per oggetto:

Impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi (r13-r 5) modifica sost. aut. RIP. N 194/13 da realizzarsi nel Comune di GISSI

IL COMITATO CCR-VIA

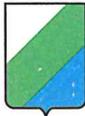
Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI

Devono essere realizzati n. 3 sondaggi attrezzati a piezometro a mezzo dei quali controllare con frequenza annuale lo stato delle acque sotterranee.





GIUNTA REGIONALE

I presenti si esprimono all'unanimità.

avv. C. Gerardis (Presidente)

avv. C. Massacesi

dott.ssa I. Flacco

dott. F. La Civita

geom. Ciuca (delegato)

ing. G. Piselli

dott.ssa Di Croce (delegata)

arch. Chiavaroli

arch. T. Di Biase

dott. F.P. Pinchera

De Iulis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatto salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

